

Numero  
1

fr

0

Bellinzona  
4 gennaio 2023

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signora  
Maddalena Ermotti-Lepori  
Deputata al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 147.22 del 23 dicembre 2022 Insegnamento delle lingue seconde nella scuola media

Signora deputata,

con l'interrogazione in epigrafe lei pone le seguenti domande:

***Se la maggioranza del parlamento dovesse decidere di chiedere al Governo di introdurre il tedesco già a partire dalla prima media, come verrebbe implementata questa decisione? Si aumenterebbero le già numerosissime ore di insegnamento? Si toglierebbe qualche altra materia? Se sì, quale?***

Nei messaggi n. 7229, 7230 e 7735 sono riportate le ragioni espresse da codesto Consiglio a favore del mantenimento della progressione attuale dell'insegnamento delle lingue seconde (L2) alla scuola dell'obbligo, che possiamo così riepilogare:

	Classe	Francese	Tedesco	Inglese	Latino
Scuola elementare	III	SI			
	IV	SI			
	V	SI			
Scuola media	I	SI			
	II	SI	SI (con laboratori)		
	III	Opzione	SI (corsi A e B)	SI	Opzione
	IV	Opzione	SI (corsi A e B)	SI (effettivi ridotti)	Opzione

Le domande che lei pone ipotizzano un'anticipazione del tedesco alla I classe di scuola media, la quale conosce oggi la seguente organizzazione oraria settimanale:

Disciplina	Ore-lezione settimanali	Osservazioni
italiano	6	di cui 2 di laboratorio
matematica	5	di cui 2 di laboratorio
francese	4	
Storia	2	
ECCD <sup>1</sup>		1 ora per 10 settimane incl. in storia + giornate progetto
geografia	2	
scienze naturali	3	
educazione visiva	2	
educazione musicale	2	
educazione arti plastiche	2	
educazione fisica	3	
ora di classe	1	
istruzione religiosa	1	Facoltativa
<b>Totale</b>	<b>33</b>	

La presenza in griglia oraria di 33 ore-lezione settimanali porta lo scrivente Consiglio a rispondere negativamente al suo primo quesito, ovvero quello che ipotizza un aumento delle ore-lezione complessive per far posto alle nuove ore-lezione di tedesco. Non solo 33 ore settimanali sono già molte, pur considerando che una è facoltativa, ma soprattutto un aumento delle stesse toglierebbe agli allievi, che sono in genere undicenni, il tempo da dedicare al riposo, allo studio e/o alle numerose attività extra-scolastiche di carattere sportivo, ludico, culturale, formativo ecc.

Escluso l'aumento delle ore-lezione settimanali, immaginando l'introduzione nel piano settimanale di 2 nuove ore-lezione di tedesco (1 sola ora non avrebbe senso dal profilo dell'insegnamento e 3 ore non farebbero che acuire il problema della loro sostituzione), diviene inevitabile arrivare a porsi il tema inerente alle discipline che sarebbero toccate da una necessaria riduzione oraria compensativa. A questo proposito va comunque considerato che:

- non pare adeguato toccare il francese, che dalla riforma dell'insegnamento delle lingue del 2004 è comunque già uscito penalizzato;
- non è possibile toccare le ore di educazione fisica, garantite dalla legislazione federale;
- a meno di ipotizzare la cancellazione di una materia, non ha alcun senso toccare le discipline con 2 ore-lezione settimanali, poiché una riduzione a una sola ora non è pedagogicamente sensata;
- non è possibile togliere la singola ora di classe.

Con questi vincoli importanti, nel contesto di un'eventuale riduzione oraria compensativa rimangono italiano e matematica, discipline di recente potenziate con i laboratori per 2 ore settimanali, cosa che renderebbe poco comprensibile una loro compressione quantitativa, nonché le scienze naturali, che comunque hanno nel quadro di tutta la scuola media una dotazione oraria non particolarmente ricca.

Lo scrivente Consiglio considera tutte queste possibili riduzioni compensative peggiori rispetto alla rinuncia all'anticipazione del tedesco in I media: in una ponderazione di

<sup>1</sup> Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia.

**RG n. 1 del 4 gennaio 2023**

elementi positivi e negativi, la soluzione più adeguata rimane la conferma della situazione attuale.

A ciò si aggiunga che le diverse componenti della scuola non sono state per il momento in alcun modo investite dal cambiamento prospettato nella domanda, che toccherebbe un elemento importante per allievi, insegnanti e famiglie, componenti della scuola che non tarderanno a manifestare le proprie inquietudini, soprattutto se il cambiamento non sarà delineato in maniera sufficiente (quante nuove ore-lezione di tedesco in I media, a scapito di quale disciplina ecc.).

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.*

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Claudio Zali

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri